

SICUREZZA. Gli abitanti si sono rivolti all'associazione nazionale «Controllo di vicinato»

I residenti di Fornaci in campo contro furti e atti di vandalismo

Una sessantina di cittadini presidiano il territorio riferendo i fatti anomali alle forze dell'ordine: «Diamo supporto. Ma non chiamatele ronde»

Continui furti, atti di vandalismo e microcriminalità hanno spinto alcuni cittadini di Fornaci a rivolgersi, all'associazione nazionale «Controllo di vicinato». Nata negli anni '60 negli Stati Uniti, ha trovato terreno fertile anche in Italia dove, negli ultimi due anni, ha coinvolto 380 comuni tra cui alcuni paesi e frazioni della provincia bresciana. Il suo scopo è quello di tornare ai

valori di una volta, di riscoprire i rapporti che si stringevano tra vicini, di rendere più sicuri i luoghi che viviamo attraverso una semplice e maggiore attenzione dei cittadini a tutto quello che di strano può succedere. A spingere i cittadini di Fornaci a rivolgersi all'Associazione sono stati proprio i numerosi atti di microcriminalità, che negli ultimi tempi avevano causato non pochi problemi di sicurezza minando la tranquillità dei residenti. Ad aderire finora sono state 33 famiglie per un totale di 60 persone, presenti soprattutto in alcune zone tra cui via Malanotte, via Fornaci e via Verziano. Zone che, come descritto dalla referente per la provincia di Brescia Paola Dall'Asta, «sono diventate gli occhi e le orecchie delle forze dell'ordine, che non si può pretendere siano ovunque, dando supporto e fornendo importanti informazioni». Ed è anche grazie a questa sinergia che furti, rapine e truffe sono



Il vicepresidente Campanile con la referente bresciana Dall'Asta

diminuiti nella frazione. «Tempo fa abbiamo segnalato un'auto rubata e abbiamo scoperto un finto rappresentante di A2A», ha raccontato la referente. Lo scopo dei «controllori» è anche quello di segnalare possibili vulnerabilità degli spazi pubblici. Hanno quindi evidenziato il problema delle fronde degli alberi che offuscavano la luce dei lampioni nei parcheggi, «dove succedeva qualsiasi cosa», e i continui atti di vandalismo nei parchi pubblici nelle ore più tarde della serata. Ma il controllo si rivolge anche «agli strani personaggi che si aggirano con fare furtivo nel quartiere» che vengono immediatamente segnalati alle forze dell'ordine. MA I RESIDENTI tengono a precisare che «non si tratta di ronde perché tutto avviene in sicurezza e non si rischia niente. Prima di fare qualsiasi cosa si pensa alla propria sicurezza, dopodiché si allerta chi di competenza». Le 60 persone comunicano tra di loro tramite whatsapp ed informano l'intera popolazione tramite opuscoli e vademecum contro le truffe dedicati alle persone anziane. Il successo dell'associazione a Fornaci, come previsto da Paolo Dall'Asta, «ha avuto un effetto domino, tanto da incuriosire i paesi limitrofi: Castenedolo, Chiari, Rovato, Padenghe, Concesio e alcuni quartieri di Brescia tra cui: Folzano, Violino, Cesare Abba, Prealpino e Sant'Eustacchio che hanno dichiarato di aver intenzione di aderire all'associazione «Controllo di vicinato». Le prossime serate informative si terranno il 25 gennaio alle 20,30 presso l'auditorium scuola media Sant'Andrea e il 1° febbraio stessa ora al teatro Pederzani di via Colle di Cadibona. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marta Giansanti